

Provincia di Biella

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua da falde sotterranee profonde, mediante 1 pozzo ad uso Civile, in Comune di Valdengo, assentito alla ditta "SUCCESSORI REDA S.p.A." con D.D. n° 211 del 15.02.2022. PRAT. 248BI.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 211 del 15.02.2022

(omissis)

Il Dirigente/Responsabile  
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

**DETERMINA**

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 09 novembre 2021 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "SUCCESSORI REDA S.p.A.", relativo alla derivazione d'acqua pubblica oggetto della presente concessione, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge;

di assentire ai sensi dell'articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società "SUCCESSORI REDA S.p.A." (codice fiscale 01676570029), con sede in VALDILANA (BI) - via Robiolio n. 25, il rinnovo in deroga ai disposti in materia di utilizzo d'acqua sotterranea riservata al consumo umano ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. n° 22/1996 e ss.mm.ii., della concessione, per continuare a derivare una portata massima istantanea complessiva di litri al secondo 0,25 ed un volume massimo annuo di metri cubi 2.500 d'acqua pubblica sotterranea da falde profonde mediante estrazione da un pozzo esistente, ubicato in Comune di VALDENGIO (BI), ad esclusivo uso Civile (alimentazione impianto antincendio, servizi igienici, ecc.), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico in collettore consortile pubblico;

di accordare la nuova concessione, secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., per anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dal 27 aprile 2021, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione, accordata con D.D. 27 aprile 2006 n. 1.631 e ss.mm.ii., subordinatamente all'osservanza delle condizioni ed obblighi contenuti nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente /Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.218 di Rep. del 09 novembre 2021

**Art. 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE**

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Valdengo, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. Ai fini del controllo che la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, l'Autorità competente potrà imporre in qualunque momento al concessionario, dietro semplice richiesta della medesima, la verifica e/o realizzazione dei manufatti di modulazione della portata, ovvero quando si presumano mal funzionamenti. La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali. Allo scopo di assicurare l'equilibrio delle falde sotterranee captate ed un corretto sistema di ricarica delle stesse,

l'emungimento dal pozzo in parola dovrà avvenire in modo tale che la portata massima istantanea di prelievo non superi i valori indicati nel precedente articolo 1 del presente disciplinare ed, in ogni caso, i 2/3 della portata critica del pozzo. L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

La presente concessione viene rinnovata in deroga alle vigenti disposizioni in materia di uso d'acqua pubblica destinata al consumo umano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 30 aprile 1996, n° 22 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 16, comma 2, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii. e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica. Il concessionario, entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di avvenuta comunicazione del provvedimento di rinnovo della concessione, è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera. Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge (omissis).

Il Responsabile del Procedimento  
Istruttore Direttivo Tecnico  
Geom. Lucio MENGHINI